

S. MORITZ — Un campeggiatore tedesco scuote la tenda da campo coperta da un abbondante strato di neve. (Telefoto ANSA - L'Unità)

## Ha rovinato le vacanze ora distrugge i raccolti

I campi devastati dalla furia delle acque in Toscana e in Umbria - Mare grosso e navigazione interrotta

In Versilia si parla di tifone; in Umbria, dopo il terremoto è la volta delle alluvioni; in Liguria le coste sono flagellate da marosi di violenza eccezionale. Il maltempo, insomma, ha colpito con asprezza invernale diverse regioni della nostra penisola e i danni si ripercuotono con proporzioni paurose sul futuro raccolto. Non si tratta cioè di una lieve perturbazione che decima il turismo di massa o contrae il periodo di vacanze: i contadini, i pescatori, tutti i lavoratori stagionali sono preoccupatissimi e vedono di colpo dimezzati, se non in molti casi annullati, i futuri introiti.

### Granturco oliveti e vigneti rovinati

La regione che per ora appare la più tormentata è la Toscana: il temporale che si è abbattuto ieri notte sul litorale versiliese è penetrato nell'entroterra verso Querceta e ha compiuto enormi devastazioni. Alberi secolari sono stati sradicati come fuselli dal suolo e scaraventati contro le abitazioni; nella zona delle Alpi Apuane le gru adibite al trasporto del marmo, del peso di decine di tonnellate, sono state sollevate in aria e spezzate. Molti stabilimenti di marmo e laboratori dovranno restare fermi qualche settimana, in attesa che l'attrezzatura sia rimessa in ordine. I campi di granturco — il raccolto che doveva avvenire fra poche settimane e si prometteva abbondante — non esistono più: una mareggiata di fango dalla quale emergono radici, fuselli, gambi e frammenti di tutto quello che rimane. Molti oliveti sono stati distrutti: tutti non hanno più un solo frutto sui rami. È uno spettacolo desolante: i danni, da un primo calcolo approssimativo, suscettibile di aumento, ammonterebbero a quasi un miliardo.

Nel maltempo accenna a diminuire: nonostante un pallido sole apparso ieri mattina, nella provincia di Carrara la temperatura si libaccia intorno ai quindici gradi, come in febbraio; il libeccio spirà a una velocità di 40 chilometri orari la visibilità è ridotta a 15 metri. Nessun peschereccio è pronto uscire: le navi all'attracco nel porto di Marina di Carrara hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

Mare grosso anche in Liguria: a causa del persistere della burrasca che infuria nel Mar Ligure, alcune navi hanno subito notevoli ritardi. La « Nicoletta » ha cercato rifugio all'isola d'Elba; la « Brooklyn », attesa ieri nel porto di Genova, non è ancora scialata; la « Calabria » che fa servizio diretto fra lo scalo ligure e Porto Torres ieri mattina non è arrivata.

Il raccolto di granturco è compromesso, anche in Umbria dallo scatenarsi di furiosi temporali, immediatamente seguiti al terremoto di due giorni fa. La temperatura che aveva segnato 38 gradi è scesa di colpo ai dieci, sotto l'impero delle piogge e delle grandinate. Le campagne della conca ternana sono tutte allagate, danneggiate irrimediabilmente e anche la prossima vendemmia.

### Il maltempo affretta il ritorno

Il maltempo, certo, non era previsto dalla polizia stradale, sgominata lungo le strade e le autostrade per vigilare sul ritorno dall'esodo di Ferragosto. Forse è per questo che, nonostante tutte le congratulazioni fatte da diversi quotidiani alla massiccia operazione orchestrata dalle pattuglie di polizia del traffico, gli incidenti non appaiono di minore numero ed entità degli scorsi anni.

Il maltempo ha affrettato i tempi del ritorno, che avrebbe potuto essere più equamente ripartito in diversi giorni; il maltempo ha ridotto la visibilità e la viabilità sui parecchie strade. E' per questo che le conclusioni ottimistiche lanciate da un quotidiano militare nella maggior perizia degli automobilisti e sulla maggior efficacia dei corpi di vigilanza in confronto agli altri anni appaiono alquanto azzardate.

Ieri, infatti, le agenzie di informazione segnalavano la eccezionale cifra di 27 morti e decine di feriti. Gli incidenti stradali hanno raggiunto, nella giornata di ieri il migliaio, si si pensa che in Lombardia ne sono stati segnalati 68: nella sola provincia di Ancona circa cinquanta; in Toscana 56, con 40 feriti; nella provincia di Bari più di venti; nella statale Adriatica, 55. Non sono certo cifre rassicuranti.

Il più grave degli incidenti mortali segnalati ieri, ha mettuto tre vittime. E' accaduto sulla statale per Foggia, fra San Severo e Serracapriola: una utilitaria, con tre persone a bordo, è andata a finire contro un camion. Nell'urto il serbatoio della benzina è scoppiato, incendiandosi. I tre non hanno fatto in tempo ad uscire dalla vettura. I loro corpi sono carbonizzati, irriconoscibili. Pare si tratti di tre siciliani abitanti a Varese: Luigi Di Bella, di 44 anni, Adela Sambagaro, di 54 anni e Giovanni Fucile, di 25 anni.

### Naufragio a Livorno

Il maltempo ha molestato anche, e parecchio, la navigazione. Al largo della costa livornese, un piccolo panfilo, che si era staccato pochi minuti prima dal molo di Piombino diretto a Genova, è stato travolto dalla furia delle onde e si è capovolto. I coniugi Raoul Maria Bocca, che si trovavano a bordo, sono stati scaraventati in mare: hanno rischiato di annegare, ma sono stati tratti in salvo da due sommozzatori di P.S.S. della compagnia di Livorno, che, per caso, avevano assistito da terra alla paurosa avventura.

Un uomo — Guido Durini di 38 anni — è invece annegato a Torre Specchia (Lecce) in seguito al capovolgimento di una barca di plastica sulla quale era imbarcato con un amico, Marcello Ingrossi di 33 anni.

Uno studente catanese — Luigi Pucci di 21 anni — è annegato mentre prendeva il bagno nelle acque sotostanti il castello di Sonnino in Quercianella (Livorno). Gli annegati, ieri, sono stati complessivamente cinque. Il dono, ieri, sono stati complessivamente cinque. In circostanze drammatiche sono state invece salvate, sulle spiagge italiane, dieci persone.

Da Sondrio e da Chamonix, viene segnalata, infine, la scomparsa di quattro alpinisti, sorpresi in parete dal maltempo.

## L'ondata di maltempo che imperversa sull'Italia

## Il marinaio e le ragazze



HONOLULU — Lee Quinn è un marinaio che ha fiducia nelle donne. Ha formato un equipaggio composto esclusivamente di belle ragazze e pensa di fare con loro a bordo tutto quello che serve per un vero giro di vacanze. E' stato lui a scoprirla a Tahiti. Primo messaggio: «Tutto bene». — «Però anche la moglie ha fiducia in lui», la signora Mary Ann Quinn, infatti, ha affidato il marito alle giovani donne ed ha preferito rimanere a casa, ad aspettarne il ritorno. Nella foto: Lee Quinn con un braccio intorno alle spalle della moglie. Le componenti dell'equipaggio sono: Sheere Lawrence di 22 anni (da sinistra); Ava Walker di 23 anni; Kathy Ekman di 21 anni e Berenice Walker, un po' meno giovane delle altre.

### Cerignola

## Uccide la moglie per poche lire

CERIGNOLA, 19.

«Ho ucciso mia moglie. Le ho tagliato la gola perché mi aveva offeso. Andate in casa a vedere. E' ancora lì». Questa terribile confessione è stata fatta stamane, con calma assoluta, ai carabinieri di Cerignola da Vincenzo Lops, un contadino di 37 anni. La vittima è Anna Zaccaria, di 4 anni maggiore del marito.

Il criminale è avvenuto ieri sera per un motivo tra i più banali. I due coniugi — che non avevano figli — da un po' di tempo non andavano molto d'accordo: la vittima aveva abbandonato varie volte il marito e solo l'intervento dei familiari, l'aveva

convinta a tornare a vivere con lui.

Le disagiate condizioni economiche e una menomazione fisica dell'uomo erano i motivi, continuò di lì a poco il marito. «Mia moglie — ha dichiarato, infatti, l'uxoricida — mi rifaccia sempre di non essere perfettamente normale; ero stanco del suo soprush, per questo l'ho uccisa».

Ieri sera dunque, secondo quanto ha confessato il Lops, sarebbe scoppiato un altro di questi litigi: «Volevo andare a trascorrere la serata con gli amici all'osteria e avevo chiesto qualche soldo, ma lei mi ha risposto offensivamente e poi è avvenuta la tragedia: l'uomo, infuriato per l'offesa subita, ha afferrato un coltello che era sul tavolo della cucina e ha colpito la moglie per due volte alla gola».

Compiuto il delitto il contadino si è lavato le mani insanguinate ed è uscito in terrazza, dove è rimasto tutta la notte a pensare cosa meglio gli convenisse fare: «Scappare o costituirsi?». Poi si è deciso e stamane si è presentato in caserma.

Un dono dall'URSS

## Attrezzature sovietiche per ricostruire Skopje

MOSCA, 19.

Macchinari e attrezzature per la costruzione di 35 mila metri quadrati di case all'anfiteatro, si stanno per giungere a Skopje, la capitale macedone distrutta dal terremoto il 28 giugno scorso. Il dono è in partenza da Mosca e sarà fatto pervenire alla Jugoslavia il più presto possibile.

La notizia è stata annun-

cata questa mattina nella capitale dell'URSS.

Nella città macedone, in tanto, si stanno accelerando i lavori di scavo. In un quartiere periferico sono state gettate le basi per la costruzione delle 7.000 abitazioni che, entro la fine dell'anno, ospiteranno altrettante famiglie.

## Proseguono le indagini

sulla rapina dei cinque miliardi

## Scotland Yard ha fiutato giusto ma non ha le prove

Quasi certamente identificati il « cervello » e il « vice » della banda impossibile arrestarli

### Nostro servizio

LONDRA, 19.

La caccia al tesoro è fatta: le decine di migliaia di poliziotti dilettanti e di privati scatenati dalla polizia alla ricerca dei quattro miliardi rapinati sul treno Glasgow-Londra dieci giorni fa e non ancora ritrovati non sono riusciti a rintracciare nemmeno una sterlina. Scotland Yard, però, non si è persa d'animo e ha affermato, anzi, che tutti i responsabili del più « grosso colpo del secolo » stanno per cadere nella rete.

Per la prima volta dall'inizio delle indagini le notizie raccolte dai cronisti sono oggi discordanti: la polizia, infatti, assicura che il « cervello » della banda è stato identificato. Secondo alcuni, il colonnello della RAF frequentano gli stessi luoghi, se ne potrebbe dedurre che si tratta della stessa persona.

Il braccio destro del « professore », secondo alcuni, è un ex « aiutante » di Lucky Luciano, il gangster italiano decaduto lo scorso anno all'aeroporto di Napoli per un colpo apotropaico.

Anche in questo caso, è bene avvertirlo, vengono più che altro riferite delle voci, per ora prive di riscontro.

Passiamo al « maggiore ».

Appartiene anch'egli alle forze della RAF operanti nel

Mediterraneo nel '43. Probabilmente fu fin dall'allora a

contatto con il « colonnello »

e in seguito organizzò con

alcuni celebri rapine, riu-

scendo sempre a evitare l'ar-

resto per la precisione qua-

si scientifica con la quale i

colpi furono portati a ter-

mine.

Il « maggiore » potrebbe

essere lo stesso « vice »

di Lucky Luciano e in que-

sto caso non vi sarebbero

più dubbi; anche il « colon-

nello » e il « professore »

sono la medesima persona,

conosciuta con due diversi

nomi di battaglia a seconda

delle zone di operazione.

E' su questi uomini che

Scotland Yard ha puntato

la mira. I due vengono per-

mati minuto per minuto dai

« migliori » seguiti della

polizia inglese. Si attende

una mossa falsa. Intanto,

il proprietario della fattoria

dove i ladri si nasconsero su-

dito dopo il colpo, ha aperto

l'abitazione ai visitatori die-

tro pagamento di un biglietto

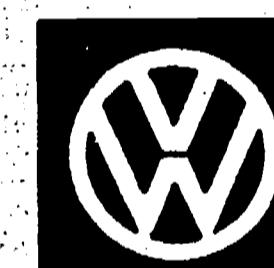
del costo di 200 lire.

W. R.



BOURNEMOUTH — I due detective che hanno catturato due appartenenti alla banda dei rapinatori.

(Telefoto ANSA - L'Unità)



In seguito all'ultima riduzione del dazio doganale ed al sensibile incremento delle vendite

## VOLKSWAGEN ribassa i prezzi

Da lunedì 19 Agosto 1963 consegne presso i Concessionari al nuovo listino prezzi, franco Bologna e Roma, I.G.E. compresa:

### con motore 1200 - 40 CV-SAE

113 Berlina (con paraurti USA)

895.000 (— 43.000)

117 Berlina con tettuccio di acciaio apribile a manovella (con paraurti USA)

955.000 (— 33.000)

151 Cabriolet 4 posti (con paraurti USA)

1.255.000 (— 143.000)

Questi tre modelli senza paraurti USA costano 15.000 lire in meno

143 Coupé 2 + 2 posti

1.390.000 (— 60.000)

141 Cabriolet 2 + 2 posti

1.590.000 (— 90.000)

con motore 1500 - 54 CV-SAE

315 Berlina

1.190.000 (— 100.000)

317 Berlina con tettuccio di acciaio apribile

1.290.000 (— 120.000)

365 Familcar

1.290.000 (